

L'iniziativa | Appuntamento per i ragazzi in piazza Duomo dalle 14.30

Cavalletti e pennello, c'è il Trofeo Topolino



Oggi c'è il Trofeo Topolino

Sono più di una le generazioni coinvolte dal fascino del Trofeo Topolino, fin dagli anni più lontani, quando la cerimonia di apertura con la relativa sfilata era un appuntamento irrinunciabile per grandi e piccini. Il Trofeo Topolino di sci alpino quest'anno compie 50 anni, e li festeggerà alla grande a Folgaria. Ma accanto al «trofeo» che ha lanciato i più grandi nomi dello sci mondiale nell'olimpico bianco, ci sono anche una serie di iniziative che coinvolgono i giovanissimi. Così, oggi pomeriggio in piazza Duomo (in piazza Dante al riparo del Palazzo della Regione se dovesse piovere) alle ore 14.30 ci sarà il solito ed affollato raduno dei giovani artisti che esprimeranno la loro fantasia con qualsiasi tecnica nel disegnare il personaggio Disney. Di iscritti ce ne sono già 230, gli indecisi potranno aderire all'invito degli organizzatori del Trofeo Topolino direttamente in loco, finché ci saranno cavalletti e pennelli a disposizione. Quella di quest'anno sarà la 43ª edizione del Premio di Pittura, che avrà una replica mercoledì a Folgaria.

Provincia | L'assessore incontra i giovani del sesto anno dell'ateneo di Verona

Rossi: studenti di medicina, tornate in Trentino



L'assessore Ugo Rossi

Incrociare le esigenze del sistema sanitario provinciale e le legittime aspettative dei laureandi trentini in medicina che si apprestano ad affrontare il triennio di specializzazione presso l'Università di Verona: questo in sintesi l'obiettivo dell'incontro dell'altro giorno in Provincia tra l'assessore alla salute Ugo Rossi e una rappresentanza degli studenti trentini - 23 in tutto - che stanno concludendo il sesto anno del corso di laurea specialistica in medicina e chirurgia a Verona. La proposta di Rossi è quella di dar vita ad un «focus group» che si configuri, a regime, come un canale di comunicazione diretto e permanente fra i laureandi trentini e l'amministrazione provinciale. L'obiettivo è anche quello di far sì che i futuri medici possano trovare una collocazione soddisfacente all'interno delle strutture sanitarie provinciali. «Per fare questo - ha detto Rossi - è importante scambiarci tutte le informazioni utili ad orientare il vostro percorso di specializzazione, tenendo conto dei fabbisogni di figure professionali espressi dal territorio, nonché rendere il sistema sanitario trentino attraente».

L'EVENTO

Nonostante l'organizzazione all'ultimo minuto successo per l'iniziativa promossa in piazza Fiera dalla Cgil, in collaborazione con il Pd e l'Associazione partigiani

Centinaia all'aperitivo con la Costituzione

LORENZO BASSO

Ha riscosso un successo inatteso l'aperitivo in piazza Fiera promosso ieri dalla Cgil, in collaborazione con il Pd e l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, in difesa della Costituzione italiana. Un evento che, nonostante sia stato organizzato all'ultimo minuto, è riuscito ad attrarre più di centocinquanta persone in pochi minuti. Ragione dell'iniziativa - a Trento, come in altre cento piazze di tutta Italia - la volontà di informare la cittadinanza a proposito delle modifiche al testo costituzionale introdotte dalle riforme della giustizia avanzata dal governo. Una serie di cambiamenti che, a detta del segretario della Cgil Paolo Burli, «avranno un impatto significativo

sulla tutela dei cittadini e sulla indipendenza dell'autorità giudiziaria dal potere politico». Ma non solo: oltre alla riforma, sotto accusa anche la «legge Gelmini» sull'università e le politiche di sovvenzioni alle scuole private da parte della stessa Provincia di Trento. «Non riteniamo corretto - ha infatti detto Burli - che i finanziamenti alle scuole pubbliche, siano inferiori a quelli destinati agli istituti privati; mentre siamo sconcertati dallo svilimento perpetuato nei confronti dell'istruzione accademica». Tornando poi sulla questione della giustizia, il sindacalista ha paventato il rischio di un «tentativo strisciante del Governo di manipolare i diritti fondamentali dei cittadini». Dello stesso avviso anche Michele Nicoletti, segretario provinciale del Pd, che si è detto

preoccupato per la situazione italiana dove «i problemi personali sembrano prevalere sull'interesse generale». Un'allusione chiara ad una modifica della Carta costituzionale che trova il partito fermentante contrario: «Per noi - ha precisato Nicoletti - l'Unità di Italia, di cui festeggeremo a breve il centocinquantenario, è rappresentata dalla nostra Costituzione, una carta di diritti e doveri che stabilisce un'attenta e ragionevole divisione tra il potere giudiziario e quello legislativo». Una posizione da tempo condivisa anche dall'Anpi, come ha rilevato il presidente della sezione trentina Sandro Schmid: «È necessario che la popolazione si indigni di fronte ad un continuo avvilimento della Costituzione». Ieri il Pd sullo stesso tema ha promosso



so l'incontro pubblico «L'Unità d'Italia nel pensiero dei riformisti trentini: Rosmini, Battisti, De Gasperi». Il convegno, in linea con le diverse iniziative culturali organizzate dal partito in tutta Italia, si proponeva come un momento di riflessione sui cambiamenti e sulle prospettive future del nostro territorio partendo dal pensiero e dalla condotta dei tre maggiori esponenti politici ed intellettuali trentini. Nel ripercorrere le loro vite, non sono mancati i riferimenti all'attualità e, nell'intervento del segretario Michele Nicoletti sul pensatore roveretano, è stato posto l'accento sulla necessità di una «politica sottomessa alla giustizia» e dell'opportunità di considerare l'irredentismo trentino come «una tappa verso una significativa unificazione europea».



In piazza ieri per la Costituzione (F. Muñoz)

**TI ASPETTIAMO DOMENICA 20 MARZO C/O
LA NOSTRA SEDE IN VIA MACCANI 110/5 - TRENTO**



SICRA
trattori



**PRESENTIAMO
IN ESCLUSIVA
PER IL TRENTO**

